



SETTORE IV

DETERMINAZIONE DEL
RESPONSABILE DEL SETTORE IV

(decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) T.U.E.L.

DETERMINA n. 32 del 02.02.2012

Del Registro Generale n. 199 del 07 FEB. 2012

OGGETTO: AMBIENTE SUD SAS

RECUPERO E SMALTIMENTO IN IMPIANTO AUTORIZZATO RIFIUTI CIMI
TERIALI PROVENIENTI DA ESUMAZIONE ED ESTUMULAZIONE.
LIQUIDAZIONE FATTURA N. 15/2012.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Visto l'art. 169 del D. Lgs. n. 267/2000 che stabilisce che i Comuni con oltre 15.000 abitanti devono predisporre il Piano esecutivo di gestione (PEG), prima dell'inizio di ogni anno sulla base del bilancio di previsione annuale deliberato dal Consiglio comunale;

Visto l'art.163, comma 3, del decreto legislativo n. 267 del 18/08/2000;

Vista la deliberazione di G. C. n. 415 del 22/09/2011 di affidamento dei PEG ai responsabili dei servizi e ai responsabili dei settori ;

Visto la deliberazione del Commissario Prefettizio n. 1 del 03/01/2012 di proroga dei PEG ai Responsabili dei servizi e dei settori fino al 31/03/2012.

Visto il D. Lgs. 267/2000, recante il TUEL ed in particolare l'Art. 107 "Funzioni e responsabilità dei Dirigenti", l'Art. 151 "Principi in materia di contabilità", l'Art. 183 "Impegno di spesa" e l'Art. 184 "Liquidazione di spesa", che demanda ai Responsabili dei Servizi gli atti di impegno e liquidazione;

Premesso

- che l'Unione Europea propone la riduzione dei rifiuti da smaltire e l'incremento della Raccolta differenziata dei materiali recuperabili;
- che la normativa nazionale italiana, ed in particolare il decreto legislativo 22/97, così come modificato dal D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, propone i medesimi obiettivi di massimizzazione dei materiali da riciclare,
- che il Commissario di Governo con Ordinanza Commissariale n. 28/04, obbligava tutti i Comuni della Regione Campania, organizzati in forma singola o associata, riconosciuti con atto commissariale ovvero del sub commissario per l'emergenza rifiuti, di avviare sul proprio territorio un servizio di raccolta dei rifiuti basato sulla raccolta differenziata.
- che, in particolare per il raggiungimento del predetto obiettivo, attribuisce alle autorità competenti il compito di favorire le iniziative tese alla prevenzione e riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti, nonché alla riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti attraverso il recupero e riciclaggio dei rifiuti.
- che al fine di ridurre i quantitativi di rifiuti smaltiti in discarica, il Comune di Capaccio, in linea con le finalità imposte dal D.LGS 06 aprile 2006 n. 152 "Codice dell'Ambiente", adotta tutte le necessarie iniziative orientate alla raccolta differenziata dei rifiuti ed alla salvaguardia dell'ambiente, anche attraverso la collaborazione di soggetti pubblici e privati qualificati.
- che ai sensi dell'art. 184, comma 2, lett. e) ed f), del decreto legislativo 06 aprile 2006 n. 152 , si definiscono rifiuti cimiteriali tutti i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), c) ed e) del citato art. 184.
- che con "rifiuti cimiteriali" si intendono tecnicamente due distinte tipologie di materiali, alla lett. e) in tale definizione si intendono i materiali provenienti dalla manutenzione del verde e dalle operazioni di spazzamento, quali carte, cartoni, fiori, ceri e quant'altro derivi dall'ordinaria (e, talvolta, straordinaria) manutenzione dell'intera struttura adibita a luogo di riposo per i defunti, alla lett. f), possono definirsi "rifiuti cimiteriali" tutti quei rifiuti provenienti dalle operazioni di esumazione e di estumulazione, quali, in particolare, i resti lignei del feretro, i simboli religiosi della cassa, le stoffe ed il cuoio, i resti non mortali di elementi biodegradabili inseriti nel cofano previa eventuale riduzione delle dimensioni, i resti di lamiera di zinco o di piombo e gli altri residui metallici in genere.
- che per la prima tipologia la raccolta ed il conferimento al gestore del servizio avvengono con le medesime modalità ordinariamente previste per i rifiuti urbani ed assimilati, per i materiali derivanti da esumazioni ed estumulazioni, si prevede la raccolta e la gestione in maniera separata rispetto ai rifiuti urbani alla quale categoria (rifiuti urbani e/o assimilati) essi comunque appartengono.
- che per quanto sopra definito, i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni devono essere raccolti separatamente dagli altri rifiuti urbani, e avviati al recupero o allo smaltimento in impianti autorizzati ai sensi della normativa vigente, ovvero a discarica, in appositi imballaggi a perdere flessibili, di colore distinto da quello adoperato per contenere altre tipologie di rifiuti urbani provenienti dalle aree cimiteriali e, infine, recanti apposita dicitura che specifichi la provenienza.
- che ha seguito di ricerca di mercato alla ricerca di costi più vantaggiosi per l'Ente effettuata da questo servizio tra ditte specializzate nel settore, la Ditta Ambiente Sud S.a.s., di Bertolini Mario & C., con sede in Salento (SA) alla Via Nazionale, n. 174, con propria nota prot. n. 7361 del 21/02/07, ha proposto di effettuare il servizio di trasporto e smaltimento in appositi imballaggi a

